



> 25 aprile 2026 alle ore 13:29

PAESE: ITA
TIPOLOGIA: Web
AVE: €94961.19
REACH: 16372619

CATEGORIA DEL SITO WEB: News and Media
VISITE MENSILI: 497727647.77
AUTORE:
URL: www.msn.com



> [Versione Online](#)

Ricambio generazionale e formazione: AsConAuto fa scuola

(Adnkronos) - Formazione, competenze e ricambio generazionale diventano leve strategiche per il futuro dell'automotive italiano. Con questo obiettivo AsConAuto, l'associazione che riunisce i concessionari italiani e promuove la distribuzione dei ricambi originali sul territorio, rafforza la partnership con ENAIP NET, rete nazionale della formazione professionale, per favorire l'ingresso delle nuove generazioni in un comparto che da anni soffre la carenza di personale qualificato. Il progetto punta a consolidare il collegamento tra scuola e impresa attraverso percorsi strutturati, orientamento professionale e opportunità concrete di inserimento lavorativo. Su questo tema importante Giovanni Rigoldi, Presidente di MIRO, il Consorzio AsConAuto di Milano, ha dichiarato. «Responsabilità è la parola chiave, a partire dalla nostra di imprenditori: dobbiamo far percepire la trasformazione in atto, il tempo delle officine sporche e brutte è finito e sta lasciando spazio a realtà che ricordano piuttosto una sala operatoria. Poi c'è la vostra responsabilità, oggi di studenti e domani di professionisti che dovranno mantenere relazioni corrette e collaborative con i colleghi, perché la soddisfazione del cliente passa anche dall'atmosfera che si respira sul luogo di lavoro. Responsabilità significa inoltre non smettere mai di imparare. Rivoluzione digitale, tecnologica, green... La velocità dei cambiamenti è tale che è indispensabile acquisire e poi aggiornare le competenze». Secondo AsConAuto, il settore offre sbocchi professionali trasversali che vanno oltre la tecnica pura: vendita, service, amministrazione e marketing rappresentano aree in crescente domanda nelle concessionarie e nelle imprese di riparazione più strutturate. Nei prossimi dieci anni, secondo le stime richiamate dall'associazione, potrebbe registrarsi una riduzione fino al 50% degli autoriparatori attivi in Italia per limiti di età